

## Convegno Produzione sostenibile

# Energia rinnovabile

# I produttori italiani

# oggi riuniti in Badia

**BOLZANO** — La Fiper (Federazione italiana produttori di energia da fonti rinnovabili) ha scelto l'Alta Badia per il suo tradizionale appuntamento annuale. Oggi si terrà il convegno 2009 alla Casa della cultura di La Villa una decisione che premia la Provincia di Bolzano definita dal presidente Walter Righini «modello per tutto il resto del Paese».

La scelta di La Villa non è casuale: qui il teleriscaldamento centralizzato raggiunge ben 400 utenze, concorrendo alla riduzione della dipendenza dal petrolio. Un obiettivo per cui l'Alto Adige ha incentrato già da oltre 15 anni la propria azione di governo. Inoltre sarà occasione per ammirare un altro neonato gioiello altoatesino: la centrale elettrica di design, che con un condotto di oltre 2 km, e un diametro di un metro genera 1.600 kW di energia. Ovviamente pulita.

«L'Alto Adige è un esempio — ribadisce Righini — soprattutto nello sviluppo di un settore che, in tempi di crisi, può svolgere un ruolo trainante per il resto dell'economia: l'investimento in energie rinnovabili». Le linee guida fondamentali dell'operato della Fiper, ente nato a Tirano in Valtellina, rispondono a due parole d'ordine: teleriscaldamento e cogenerazione. Si tratta di aumentare l'utilizzo delle biomasse per produrre energia, soprattutto termica (45 milioni di fatturato per Fiper). Ottanta-

due le caldaie a biomassa aderenti, di cui oltre 60 altoatesine, per una potenza di 250 MW e oltre 100mila utenze: «Tralasciando il Sud, dove il problema è grave — continua il presidente Fiper — il resto dell'Italia sta iniziando a muoversi. Al Nord ma pure al Centro (Toscana,

Marche e Emilia Romagna), dove aprono i primi impianti».

Ospiti del convegno l'assessore Michl Laimer, la senatrice Helga Thaler Ausserhofer, il presidente del Biomasseverband Südtirol, Hans Peter Fuchs e alcuni tecnici, come l'ingegnere Gianpaolo Valentini dell'Enea con cui si parlerà dello scottante tema della certezza normativa e della burocrazia, e l'ingegnere Dario Del Santo (direttore Fire, la Federazione per l'uso razionale dell'energia) che parlerà delle certificazioni e dei titoli di efficienza energetica di tipo 3, «che — come sottolinea Righini — dopo aver avuto un valore meramente simbolico, da novembre sono riconosciuti dal Gestore del mercato elettrico».

La scelta dell'Alta Badia è motivo d'orgoglio per il presidente Fuchs: «Siamo l'avanguardia nazionale — afferma — e provvediamo al 30% del fabbisogno. Riconoscimenti come quello che il comune di Dobbiaco ha appena ricevuto da Legambiente creano un interesse mediatico sul nostro operato. E la Fiper è un ottimo modo per avere visibilità anche a Roma».

«Per noi — conclude Righini — e specialmente per me, questo incontro ha un valore particolare. Anni fa guardavo il primo impianto di Dobbiaco su SuperQuark e decisi di visitarlo. Da lì è iniziato tutto: ci sono almeno 300 centrali pronte a partire».

**Giacomo Valtolina**

### L'analisi

Il presidente Righini:  
«L'Alto Adige modello  
in Italia su cogenerazione  
e teleriscaldamento»